

Documento RSU Portovesme srl

Da: - RSU PORTOVESME s.r.l.

A:- Presidente della Regione Sardegna -

E' con piacere che oggi apprendiamo dalla carta stampata che le traversie relative ad una importante realtà industriale del territorio starebbero terminando e che questa si appresterebbe a programmare, per il triennio a venire, un piano di investimenti che dovrebbe garantire l'occupazione e il rilancio produttivo dell'Azienda.

Purtroppo non possiamo dire altrettanto per quanto riguarda le problematiche legate alla Portovesme srl.

Dopo un periodo positivo nel quale appariva che gli sforzi del Governo e della Regione erano puntati a risolvere definitivamente le problematiche di un'azienda che, unica nel territorio, dichiarava formalmente di essere pronta ad investire ben 300.000.000 di euro, e dopo le rassicurazioni in tal senso che provenivano dai vari incontri e dagli accordi sottoscritti tra le parti, in particolare il protocollo d'intesa del 19 febbraio u.s., ci si ritrova ancora oggi, a metà del mese di maggio 2010, con la vertenza ancora in piedi e gran parte degli accordi presi ancora in alto mare.

Ci chiediamo allora il perché di questo silenzio che comincia ad apparire inquietante e denso di preoccupazioni.

Perché non sono ancora giunte notizie sull'approvazione definitiva del Contratto di Programma e sulla sua deliberazione al CIPE? Secondo le garanzie fornite tutta la pratica avrebbe dovuto essere portata alla sua conclusione entro il mese di Marzo.

Perché l'autorizzazione a procedere per l'inizio dei lavori relativi al primo step dell'eolico non è ancora giunta, e men che meno non si è ancora affrontato, come promesso, il confronto tra le parti per avviare le pratiche relative all'ampliamento dell'impianto, unica condizione per garantire la concreta utilità del progetto nel suo complesso?

Perché ancora nessuna garanzia formale ci è giunta relativamente al rinnovo degli accordi tra Enel e Portovesme srl la cui scadenza è fissata per il 31 dicembre di quest'anno.

Tutte queste domande sino ad oggi non stanno trovando risposte certe e tutto questo rappresenta per i lavoratori della Portovesme motivo di grandissima preoccupazione.

Ricordiamo che più volte la Proprietà ha ribadito che di fronte al perdurare delle problematiche da sempre denunciate, sarebbe stata costretta a rinunciare agli investimenti e a disimpegnarsi gradualmente dal territorio.

Ma i rappresentanti da noi eletti nelle varie istituzioni pubbliche sono consapevoli di questo rischio? Vogliamo veramente continuare a far finta di nulla, a far passare inutilmente il tempo, rischiando sulla pelle dei lavoratori?

Ci auguriamo che non sia così. La Portovesme s.r.l. ha reso disponibili una quantità di risorse economiche che, probabilmente in un periodo di crisi economica così accentuata, non ha riscontri nel territorio, non solo regionale, ma addirittura nazionale. Il perdurare di questi silenzi rischia seriamente di compromettere la fattibilità degli investimenti e il futuro produttivo della fabbrica.

Ci auguriamo pertanto che i silenzi ai quali stiamo assistendo siano superati in tempi brevissimi e Le chiediamo una convocazione finalizzata all'ottenimento di risposte certe e formali che consentano alla Portovesme s.r.l. di avviare, già nei prossimi mesi, gli investimenti garantendo il rientro all'occupazione di tutti i dipendenti ancora oggi in CIGS.

Portovesme 11.05.2010

La RSU Portovesme srl

